

# Ceva dice "no" 02 GEN 2014

## al gioco d'azzardo

CEVA

(d.s.) - Sabato mattina si è svolto l'ultimo Consiglio comunale dell'anno; all'ordine del giorno c'erano solo 4 punti. È stata approvata la gestione associata della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e erogazioni delle relative prestazioni ai cittadini". Si prosegue dunque con l'attuale gestione del Servizio socioassistenziale, che è affidato alla Comunità montana fino alla sua chiusura, per poi passare alla costituenda Unione. Sempre durante la seduta il Consiglio ha deciso di aderire al "Manifesto dei sindaci" per la legalità contro il gioco d'azzardo. La votazione del docu-

mento è stata all'unanimità: tra le altre cose, il "manifesto" prevede che al Comune spetti un parere preventivo e vincolante rispetto all'apertura dalle sale, nonché l'allontanamento delle stesse dalle Scuole. A margine del Consiglio, anche se l'argomento non era all'ordine del giorno, si è parlato del problema del "blackout" del ripetitore della RAI in frazione Malpotremo, durato alcuni giorni nel periodo prima di Natale. A causa della pioggia, per alcuni giorni cebani e gli abitanti dei paesi che dipendono dalla ricezione di Malpotremo non hanno potuto vedere le tre reti RAI. Già fin dalla vigilia il segnale era inesistente

e il sindaco di Ceva Alfredo Vizio ha provveduto a segnalare il disservizio all'azienda, sollecitandone la risoluzione in tempi brevi. La situazione si è sbloccata venerdì scorso dopo l'intervento dei tecnici che hanno provveduto al ripristino del segnale. In molti in Consiglio hanno affermato che una situazione del genere è assurda e che una pioggia battente non può arrivare a causare un danno simile a un'azienda, la RAI, che rappresenta il servizio pubblico e che quindi dovrebbe riservare ai cittadini, che pagano il canone, un servizio impeccabile. Alcuni hanno proposto anche di non pagare il canone per protesta...